

28° TAKO

La Preponderanza del Grande



Elemento: Aria
Tarocco: n. 12 l'Appeso

Tui, il Sereno, il Lago
Sunn, il Mite, il Vento

Alimentando si ottiene “la Preponderanza del Grande”, vale a dire una situazione eccezionale che deve alleggerirsi per dare i suoi frutti.

E' una situazione in cui c'è “qualcosa di troppo”, e questo troppo deve essere donato. E' come quando un fiume è in piena: straripa e inonda la campagna, lasciando uno strato di limo fertile.

Attribuiamo al 28 di nuovo il Tarocco n. 12, l'Appeso, che richiama nell'albero e nella sospensione il segno Sunn e nella mortificazione (umidità) il segno Tui. Egli “rinuncia al mondo” (muore) e dona tutte le sue ricchezze in oro (qualità solari) e in argento (qualità lunari) che cadono dalle sue tasche, alla terra perché tutti ne possano usufruire ed egli le dona sorridendo come il nobile che “quando sta solo è spensierato e quando deve rinunciare al mondo è intrepido”.

Riferimenti biblici: Gn. 29, 15-30: Giacobbe sposa Lia e Rachele
Gn. 32, 23-33: Giacobbe lotta contro Dio
Nm. 22, 22-31: l'asina di Balaam
Mt. 26, 42: l'angoscia del Getsemani

 La prima variante è positiva, conduce al 43, “lo Straripamento”, e consiglia di essere prudenti, onesti e puri (“pannia bianca”) sulla prima linea, cioè sul piano fisico (assianico) onde ottenere “lo Straripamento”, cioè la donazione del sovrappiù.



La seconda variante porta al 31, “l’Influenzamento”, è pure positiva, consiglia di permettere lo sviluppo del piano energetico (2a linea), “il germoglio di radice” per ottenere un progresso in tutto l’albero, consiglia cioè di permettere l’influenzamento di elementi esteriori apparentemente più bassi.



La terza variante è sfavorevole, conduce al 47, “l’Assillo”; esercitando la “Preponderanza del Grande” sull’astrale inferiore, si arriva all’esaurimento, vale a dire al dispendio di energie incontrollato e senza criterio. Meglio non agire.



La quarta variante è favorevole, conduce al 48, “il Pozzo”; è opportuno esercitare la Preponderanza del Grande sull’astrale superiore (quello che “sostiene”), quello che si basa sulla comunanza di sentimenti e di desideri, allora insieme si può attingere al Pozzo della Saggezza.



La quinta variante è pure favorevole, conduce al 32, “la durata”; esercitare la “Preponderanza del Grande” sul mentale inferiore fa sì che “un ramo secco getti boccioli”. E’ una situazione eccezionale, ma di notevole importanza in quanto produce un fenomeno tale da provocare “molteplici esperienze senza tedio”, vale a dire maturazione legata a sviluppo di volontà (“il nobile sta saldo e non muta l’indirizzo suo”).



La sesta variante è invece negativa, ci dà il 44, il “Farsi incontro”; quando la Preponderanza del Grande si esplica sulla stessa linea (mentale superiore) si muore (l’acqua va oltre il vertice del capo) ma si giunge al gran passo non preparati e questo reca sciagura; “ci si imbatte” nella morte, non la si comprende, non la si ama, cosicché si è costretti a tornare indietro, a rinascere, di nuovo a “farsi incontro” alla vita.